

II. — COMUNICAZIONI E RELAZIONI

LA POPOLAZIONE DELLA SPAGNA NEL 1897.

Nota del socio dott. FR. M. PASANISI.

I.

Non tenendo conto di documenti anteriori (1), ai quali non si può assegnare un peso statistico superiore a quello delle accurate valutazioni, il primo censo della popolazione spagnuola fu raccolto nel 1787. Gli statistici spagnuoli lo lodano grandemente, sia perchè « presenta todos « los caracteres de fidelidad, buen método y precisión de los actuales « trabajos estadísticos », sia perchè « es la primera vez que en ocasión « de el se da a esta clase de operaciones una organización que nada « tiene relativamente que invidiar à la adoptada al presente » (2). Secondo il medesimo, la popolazione del Regno era di 10,409,879 abitanti, quella di Madrid di 156,672 anime: e queste due cifre sono degne di molto peso.

In seguito ai voti del primo Congresso statistico internazionale (Bruxelles 1853) e in base ai principî fondamentali raccomandati dal medesimo, la Spagna iniziò la serie dei censimenti periodici eseguiti dalla pubblica Amministrazione. (RR. Decreti del 14 marzo e del 3 maggio 1857) Senza entrare nella loro storia, basterà accennare che i medesimi ebbero luogo nel 1857, 1860, 1877, 1887 e 1897, e che nel 1877 fu stabilito che il censimento sia decennale e cada negli anni, il cui millesimo termina per 7. Con R. Decreto del 16 giugno 1899 fu

(1) Vedi: *Anuario estadístico de España*, 1858, p. 233 e seg. La prima di tali valutazioni si riferisce al 1594. Allora, a quanto pare, la popolazione del Regno si aggravava intorno agli 8 milioni di abitanti, e poichè al 1866 era già di 16 milioni, ci sono voluti 272 anni perchè si raddoppiasse Secondo RÜMELIN-SCHEEL (in SCHÖNBERG, *Handbuch*, I⁴ pag. 866), la popolazione d'Europa, tra il 1891 e il 1895, è aumentata da 175 a 376 milioni (115 %).

(2) *Censo de la Población de España de 1887*, Madrid, 1891, I, pag. IX. La « primera vez » si riferisce alla Spagna o al mondo civile? Si dice che il primo formale censimento civile sia quello eseguito agli Stati Uniti nel 1790 (MAYR-SAVIONI: *La Statistica e la vita sociale*, Torino, 1886, pag. 122); e « che solo per la Svezia si hanno censimenti attendibili, che ci conducono sino alla metà del secolo scorso » (RÜMELIN: *Teoria della popolazione*, in SCHÖNBERG: *Manuale di Economia politica*, III, Torino, 1889, pag. 1067). Nel primo caso il merito della priorità spetterebbe alla Spagna. Ad ogni modo, la storia della statistica spagnuola meriterebbe una considerazione maggiore di quella che ha comunemente nella letteratura demografica.

ordinata la pubblicazione dei risultati provvisori del censimento compiuto il 31 dicembre 1897 e il volume che li contiene è uscito in questi giorni (1). Esso, come i consimili precedenti, consta di un Elenco alfabetico dei Comuni (*Ayuntamientos*) di ogni singola Provincia, colla cifra della loro popolazione di fatto; di alcuni prospetti riassuntivi delle 49 Provincie, colla popolazione di diritto e di fatto, di indigeni e di stranieri, ecc.; e di un Repertorio alfabetico e topografico dei 9274 Comuni del Regno.

La popolazione di fatto censita era di 18,089,500 abitanti; l'aumento, rispetto a quella del 1887, di 523,868 abitanti, ossia di 3 per mille e per ciascun anno, supponendo costantemente eguale l'incremento nel decennio intercensale (aumento aritmetico). Codesto incremento è di gran lunga inferiore a quello di 915,901 abitanti accertato tra il 1887 e il 1877; nè a spiegare codesta inferiorità è sufficiente l'argomento invocato a pag. XIII della Relazione premessa al presente volume, cioè che nel censo del 1897 non furono compresi gli eserciti inviati alle Antille e alle Filippine, « que no es aventurado calcular en mas de 220,000 habitantes ». La causa essenziale del fenomeno dev'essere molto più profonda e complessa, giacchè, come dimostra la seguente tabellina, in questi ultimi 110 anni, non solo perdura, ma si viene altresì accentuando la oligantropia, che è il carattere demografico per cui la Spagna e la Francia si differenziano da tutti gli altri Stati europei.

Anni	Popolazione	Aumento annuale aritmetico
1787	10,409,879	6.9 ‰
1857	15,464,340	
1860	15,673,536	
1877	16,634,345	3.8 »
1887	17,565,632	
1897	18,089,500	3.0 »

L'aumento annuale in questi ultimi 110 anni è adunque di 0,67 ‰ (2). Codesta percentuale non solo è tenuissima per sè stessa, ma è molto inferiore a quella degli altri Stati europei non esclusa la Francia; e la sua tendenza a diminuire non è certo un sintomo confortante dell'avvenire riserbato al Regno di Spagna.

(1) *Resultados provisionales del Censo de la población de España, según el empadronamiento hecho en la península é islas adyacentes el 31 de diciembre de 1897*, Madrid, 1899, in-4°, pp. XIV-432.

(2) *Augmentation géométrique moyenne de la population espagnole par 1000 habitants :*

Période 1801-1860 : 6.6

» 1861-1883 : 3.3

LEVASSEUR, *La Population française* II, pag. 194.

II.

Ancor più interessante pel geografo sono le conclusioni a cui si arriva, qualora i dati demografici consegnati nei censi sieno raggruppati in corrispondenza alle regioni naturali, giacchè in tal modo soltanto si rendono evidenti i nessi che intercedono tra la distribuzione spaziale della gente e le condizioni naturali del paese (terreno, clima, suolo, sottosuolo, vegetazione, comunicazioni, ecc.), ossia in altri termini le correlazioni tra geografia fisica e antropogeografia. A tale scopo ho redatto le due tabelle seguenti. È necessario però premettere un'avvertenza sui criterî seguiti nell'aggruppamento delle province.

Nell'insieme e nelle loro grandi linee le divisioni amministrative, tanto della Spagna quanto del resto dell'Europa, corrispondono con quelle naturali; però non combaciano perfettamente e in Spagna meno, forse, che altrove, soprattutto per effetto della formazione storica del Regno. Così, per esempio, da secoli la provincia di Santander è assegnata alla Nuova Castiglia e sotto il titolo di Province Basche si usa agglomerare l'Àlava col Guipuzcoa e colla Vizcaya. Senonchè, pei loro caratteri fisici, nè la prima può separarsi dalle Asturie di Oviedo nè l'Àlava differisce dagli altri paesi del bacino interno dell'Ebro. V'è dippiù. Uno sguardo alle due tabelle seguenti proverà che i fatti demografici vengono a confermare quanto mettono in luce i fatti fisici e manifestano una profonda antitesi, sia nel movimento della popolazione, sia nella sua distribuzione, tra la provincia di Santander e le altre della Nuova Castiglia e tra l'Àlava e i paesi baschi. Altrettanto dicasi della provincia di Albacete, la quale nella divisione storica è riunita al Regno di Valencia, laddove per suoi caratteri fisici e demografici, non può disgiungersi da quella di Ciudad Real; e infatti la Mancha, che è una delle subregioni meglio individuate della penisola, è divisa tra codeste due province. E così via. Per conseguenza m'è parso conveniente di serbare bensì i nomi storici delle grandi divisioni storiche e amministrative, ma, nei limiti del possibile, riportare codeste divisioni al loro contenuto naturale. Dico nei limiti del possibile, perchè l'elemento statistico rispetto al territorio essendo la provincia e non il comune, nei casi, non rari, di province appartenenti fisicamente a due o più regioni, non resta altra via che di assegnarle nella loro integrità all'una e all'altra delle medesime. Così, per esempio, la provincia di Teruel consta di una sezione dell'altipiano e di una sezione del bacino interno dell'Ebro; quello di Cadice comprende distretti della Spagna Mediterranea e distretti del bacino del Guadalquivir, e così di seguito.

Inoltre nella tabella I piuttosto che riportare la cifre integrali della

popolazione raccolte nei vari censimenti, ho preferito dare quelle della densità; perchè semplificate in tal modo le variazioni avvenute riescono più intuitive.

Tabella I. — MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DAL 1857 AL 1897.

N. d'ordine	PROVINCE, REGIONI e SUBREGIONI	Area in kmq.	Popola- zione al 31 dicem. 1897	Differenza dal Censo 1857	Densità per kmq.					Differenza tra 1857 e 1897
					1857	1860	1877	1887	1897	
1	Coruña	7,903	631,419	+ 79,430	70	71	75	78	79	9
2	Pontevedra.	4,391	447,612	+ 18,726	98	100	103	101	102	4
3	Lugo	9,881	459,119	+ 34,933	43	44	42	44	46	3
4	Orense	6,979	402,873	+ 31,055	53	53	56	58	58	5
	a) Galizia	29,154	1,941,023	+ 164,144	61	62	63	65	67	6
5	Oviedo	10,895	612,663	+ 88,184	48	50	53	55	56	8
6	Santander	5,460	263,675	+ 149,232	39	40	43	44	48	9
	b) Asturie	16,355	876,336	+ 137,366	45	47	49	51	54	9
7	Vizcaya	2,165	290,222	+ 129,643	74	78	88	109	134	60
8	Guipuzcoa	1,885	191,822	+ 35,329	83	86	89	96	102	19
	c) Vascogna	4,050	482,044	+ 164,972	78	82	88	103	119	41
	f) Spagna Settentrionale	49,559	3,299,403	+ 466,482	57	58	61	64	67	10
1	Gerona	5,865	298,497	- 12,473	53	53	51	52	51	- 2
2	Barcellona	7,690	1,034,538	+ 320,804	93	94	109	117	135	2
3	Tarragona	6,490	334,343	+ 13,750	50	50	51	54	52	2
4	Baleari	5,014	306,902	+ 44,033	52	54	58	62	61	9
	a) Catalogna	25,059	1,974,304	+ 366,114	64	65	70	75	79	15
5	Castellón de la Plana .	6,465	304,477	+ 43,558	40	41	44	45	47	7
6	Valencia	10,751	775,995	+ 169,387	56	57	63	68	72	16
7	Alicante	5,660	451,174	+ 72,216	67	69	73	76	80	13
8	Murcia	11,537	518,263	+ 137,294	33	33	39	43	45	12
	b) Valenza	34,413	2,049,909	+ 422,455	47	48	53	57	60	13

N. d'ordine	PROVINCE, REGIONI e SUBREGIONI	Area in kmq.	Popola- zione al 31 dicem. 1897	Differenza dal Censo 1857	Densità per kmq.					Differenza tra 1857 o 1897
					1857	1860	1877	1887	1897	
9	Almeria	8,704	344,681	+ 29,017	36	36	40	39	40	4
10	Granada	12,768	477,768	+ 63,139	35	35	38	38	38	3
11	Málaga	7,349	7,349	+ 33,729	61	61	08	71	66	5
	c) Granada	28,821	1,307,581	+ 95,882	42	42	46	47	45	3
	II) Spagna Mediterranea	88,293	5,331,794	+ 884,451	50	51	56	57	60	10
1	Jaén	13,480	463,806	+ 117,927	26	27	31	32	34	8
2	Córdoba	13,727	443,582	+ 92,046	26	26	28	31	32	6
3	Sevilla	14,063	547,020	+ 83,534	33	34	36	39	39	6
4	Huelva	10,138	253,970	+ 79,579	17	17	21	25	25	8
5	Cadiz (e Ceuta). . . .	7,342	434,250	+ 44,058	53	55	58	58	59	5
	III) Andalusia	58,750	2,142,628	+ 417,144	29	30	33	36	36	7
1	León	15,377	383,196	+ 35,441	23	22	23	25	25	2
2	Zamora	10,615	275,354	+ 26,192	23	23	24	25	26	3
3	Salamanca	12,509	317,005	+ 53,489	32	21	23	25	25	3
	a) León	38,502	976,556	+ 115,122	22	22	23	25	25	3
4	Palencia	8,434	193,568	+ 7,698	22	22	21	22	23	1
5	Valladolid	7,569	276,366	+ 32,343	32	33	33	35	36	4
6	Ávila	7,882	197,636	+ 33,597	21	21	23	24	25	4
7	Segovia	6,827	156,086	+ 9,247	21	21	22	23	23	2
8	Soria	10,318	147,787	+ 319	14	14	15	15	14	0
9	Burgos	14,196	340,001	+ 6,645	23	24	23	24	24	1
10	Logroño	5,041	186,223	+ 12,311	34	35	35	36	37	3
	b) Vecchia Castiglia . .	60,267	1,497,767	+ 102,260	23	23	24	24	25	2

N. d'ordine	PROVINCE, REGIONI e SUBREGIONI	Area in kmq.	Popola- zione al 31 dicem. 1897	Differenza dal Censo 1857	Densità per kmq.					Differenza tra 1857 e 1897
					1857	1860	1877	1887	1897	
11	Madrid	7,989	737,444	+ 261,659	60	61	74	86	92	32
	(Provincia senza Madrid	—	225,294	+ 30,679	26	26	27	28	28	2)
12	Toledo	15,257	370,012	+ 41,257	22	21	22	24	24	2
13	Ciudad Real	19,608	305,002	+ 60,674	12	13	13	15	16	4
14	Albacete.	14,863	233,005	+ 31,887	14	14	15	15	16	2
15	Cuenca	17,193	241,566	+ 11,607	13	13	14	14	14	1
16	Guadalajara	12,113	199,290	+ 202	16	17	17	17	16	0
	c) Nuova Castiglia . .	87 023	2,086,319	+ 407,286	19	20	21	23	24	5
17	Badajoz	21,894	490,551	+ 85,570	18	18	20	22	22	4
18	Càceres	19,863	354,245	+ 52,111	15	15	15	17	18	3
	d) Estremadura	41,757	844,796	+ 137,681	17	17	18	20	20	3
	IV) Meseta	227,549	5,405,438	+ 762,349	20	20	21	23	24	4
1	Álava	3,045	94,622	— 1,776	31	32	31	30	31	0
2	Navarra	10,506	302,978	+ 5,556	28	29	29	29	29	1
3	Huesca	15,149	238,935	— 18,904	17	17	17	17	16	— 1
4	Teruel	14,818	239,831	+ 1,203	16	16	16	16	16	0
5	Zaragoza	17,424	413,480	+ 29,304	22	22	23	24	24	2
6	Lèrida	12,151	274,867	— 32,127	25	26	23	23	23	— 2
	V) Aragona	73,093	1,564,713	— 16,744	22	22	22	22	21	— 1

RIASSUNTO.

REGIONI	Area in kmq.	Popola- zione al 31 dicem. 1897	Differenza rispetto al Censo del 1857		Densità per kmq.					Differenza tra 1857 e 1897
			effettivo	per- centuale	1857	1860	1877	1887	1897	
I) Spagna Settent.	49,659	3,299,403	+ 466,482	16.47	57	58	61	64	67	10
II) Spagna Mediter.	88,294	5,331,749	+ 884,451	19.89	50	51	56	57	60	10
III) Andalusia. . .	58,750	2,142,628	+ 417,144	24.18	29	30	33	36	36	7
IV) Meseta	227,549	5,405,438	+ 762,349	16.42	20	20	21	23	24	4
V) Aragona	73,093	1,564,713	— 16,744	1.06	22	22	22	22	21	1
a) Penisola. . .	497,244	17,743,976	+ 2,513,682	16.50	31	31	33	35	36	5
b) Canarie. . .	7,273	334,521	+ 100,475	42.93	32	33	39	40	46	14
c) Presidios . .	35	11,003	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale Regno.	504,552	18,089,500	+ 2,614,157	16.80	31	31	33	35	36	5

III.

L'esame particolareggiato delle cifre della precedente tabella richiederebbe uno spazio non compatibile coi limiti di una semplice nota, e d'altronde ognuno può farlo senza difficoltà. Tuttavia meritano di essere messi in rilievo i due principalissimi risultati di codesta indagine.

Anzitutto è manifesto che i paesi periferici sono quelli più popolosi e più densamente abitati: senonchè l'incremento non è uguale per tutti loro. Infatti, se non rispetto alla densità, almeno rispetto all'aumento della popolazione, la Galizia tiene il penultimo posto tra i paesi della penisola, e si deve raggruppare colla Meseta. Basterebbe a dimostrar ciò il confronto della differenza tra le densità iniziale e finale del quarantennio, la quale differenza è di 6 per la Galizia e di 4 per la Meseta, laddove per gli altri paesi periferici (meno il Regno di Granada) oscilla fra 7 e 21. Ma codesto risultato diviene più sicuro e probante se si

confrontano gl'incrementi verificatisi nei 110 anni, corsi tra il 1787 e il 1897, come si rilevano dalla tabellina seguente:

SUBREGIONI	1787	1897	Incremento percentuale
Galizia	1,345,805	1,941,023	44.23
Vascogna	236,735	482,044	103.62
Catalogna (con Lérida)	993,518	2,249,171	126.39
Valenza (con Albacete)	1,120,770	2,282,914	103.69
Granada	661,661	1,307,581	97.62
Andalusia	1,167,445	2,142,628	83.53
Meseta e Aragona . . .	4,341,400	6,970,151	60.55

Gl'incrementi più forti si sono verificati nella Catalogna, nella Valenza e nella Vascogna, e anche qui, come nel resto dell'Europa, l'addensarsi della popolazione è determinato principalmente dallo sviluppo dell'industria e del commercio. La Vascogna è uno dei più produttivi distretti minerari della penisola e, per eccellenza, « paese di passaggio », pel quale transita la maggior parte del commercio terrestre tra l'Iberia e il resto dell'Europa (1). Anche la Catalogna e la Valenza sono paesi di traffico, ma fioriscono soprattutto per merito dell'industria del cotonificio nella prima, delle miniere nella seconda.

Il secondo punto da rilevare si connette intimamente colle più gravi questioni politiche della Spagna, e i dati e le induzioni della antropogeografia statistica, come contribuiscono ad illuminarle e a formularle chiaramente, possono altresì fornire qualche indicazione a chi è chiamato a scioglierle praticamente.

Il Regno è creazione del popolo Castigliano e l'analisi della valutazione del 1580 autorizzerebbe a ritenere che a quell'epoca la popolazione della Meseta, della Galizia e delle Asturie formasse circa i due terzi di quella di tutto il Regno. La stessa proporzione potrebbe, forse, assumersi per i dieci o quindici decenni precedenti. Di mano in mano, però, codesta proporzione si è venuta e si viene mutando, come dimostra la tabellina seguente (2):

(1) Cfr. TH. FISCHER, in KIRCHHOFF, *Europa*, III, pag. 566 seg., e per l'industria mineraria, ib. p. 709.

(2) Le cifre di codesta tabellina non hanno l'esattezza rigorosa desiderabile, perchè nel materiale statistico più antico, di cui ho potuto disporre, le cifre relative alla provincia di Santander sono coacervate con quelle della Vecchia Castiglia. Ad ogni modo, però, esse non avrebbero potuto alterare che i decimali delle percentuali.

	Area kmq.	Popolaz. al 1787		Popolaz. al 1857		Popolaz. al 1897	
		effettiva	%	effettiva	%	effettiva	%
Meseta, Aragona e Galizia . . .	329.796	5,687,176	55.63	8,001,425	52.54	8,911,174	50.22
Paesi periferici (meno la Galizia)	167.448	4,535,823	44.37	7,228,869	47.46	8,832,802	49.78
Totale	497.244	10,222,999	—	15,230,294	—	17,743,976	—

Il problema che sorge spontaneamente da queste cifre è il seguente: dato l'ordinamento politico rappresentativo vigente in Spagna, con tutto che o appunto perchè il diritto elettorale è determinato soprattutto dal censo, quali conseguenze, non solo sull'indirizzo finanziario e amministrativo, ma sulla stessa integrità dello Stato, può avere in un avvenire abbastanza prossimo la prevalenza numerica delle popolazioni periferiche, in gran parte industriali, sulla Castigliana, agricola e pastorale? (1). Lume più abbondante apporterà allo studio del problema la statistica delle professioni, che sarà pubblicata coi risultati completi del censimento.

IV.

La tabella II offre anch'essa dati molto istruttivi e un buon commento alla medesima si troverà nelle pagine che il FISCHER dedica alla poleografia generale dell'Iberia (2). Conviene avvertire, però, che le induzioni dai medesimi vanno fatte con molta cautela, perchè chi voglia ricavarne di valide e probanti deve allargare l'esame e portarlo anche sulla consistenza e distribuzione della popolazione sparsa. Questa indagine è più facile per la Spagna che per altri paesi d'Europa, in merito del *Nomenclator*, che è una collezione pregevolissima di materiali statistici, rilevati nell'interesse del fisco; ma naturalmente l'indagine non può essere tentata in questa occasione (3).

Per gli opportuni confronti, trascrivo i dati seguenti relativi all'Italia (1881) (4):

Media superficie di 1 Comune: 34.70 kq.; estremi: 93.71 (Puglie), 12.30 (Lombardia).

(1) Sulle profonde differenze che corrono tra questi due gruppi di popolazioni rimando al FISCHER, l. c., p. 686 e seg.. Egli giunge a dire: « che fra i medesimi esistono, sotto ogni riguardo, tali differenze quali appena si riscontrano tra l'uno e l'altro dei rimanenti popoli neolatini. »

(2) L. c. pp. 719-724.

(3) Una valutazione sommaria e molto imperfetta basata sul *Nomenclator* del 1888 trovasi a pag. 222 dell'opera di MEUKOW, che citeremo tra breve.

(4) *Relazione generale sul Censimento italiano del 1881*, pag. XVII.

Media popolazione di 1 Comune 3446 abitanti; estremi: 8201 (Sicilia), 1874 (Sardegna).

Tabella II. — ELEMENTI POLEOGRAFICI AL 1897.

Numero d'ordine	PROVINCE, REGIONI e SUBREGIONI	Numero totale dei Comuni	Numero dei Comuni rispetto alla popolazione						Media di un Comune		Grandi città (più di 50,000 ab.)
			sotto i 1,000 ab.	tra 1,000 e 2,000 ab.	tra 2,000 e 5,000 ab.	tra 5,000 e 10,000 ab.	tra 10,000 e 20,000 ab.	più di 20,000 abitanti	territorio in kmq	popolazione	
1	La Coruña . . .	97	—	1	41	49	3	3	81.5	6,510	—
2	Pontevedra . . .	65	—	2	20	33	9	1	67.6	6,886	—
3	Lugo	64	—	—	24	29	10	1	154.4	7,174	—
4	Orense	97	—	8	67	21	1	—	71.9	4,153	—
	a) Galizia . . .	323	—	11	152	132	23	5	90.3	6,009	—
5	Oviedo	79	3	14	21	25	9	7	137.9	7,755	—
6	Santander	102	16	43	37	4	1	1	53.5	2,585	1 Santander
	b) Asturie . . .	181	19	57	58	29	10	8	90.4	4,842	1
7	Vizcaya	90	41	21	20	7	—	1	21.—	2,131	1 Bilbao
8	Guipuzcoa	120	55	35	20	8	1	1	18.—	2,419	—
	c) Vascogna . . .	210	96	56	40	15	1	2	19.3	2,295	1
1	Gerona	249	167	53	23	4	2	—	23.6	1,199	—
2	Barcellona	320	185	76	43	7	6	3	24.—	3,233	1 Barcellona
3	Tarragona	185	94	53	32	2	1	3	35.1	1,807	—
4	Baleari	61	5	10	30	12	3	1	82.2	5,032	1 Palma
	a) Catalogna . .	815	451	192	128	25	12	7	30.7	2,423	2
5	Castellón d. l. P.	140	61	32	35	9	2	1	46.2	2,175	—
6	Valencia	265	110	70	66	10	8	1	40.6	2,928	1 Valenza
7	Alicante	138	56	29	34	13	2	4	41.—	3,269	—
8	Murcia	42	1	1	12	8	10	4	274.7	12,340	3 Murcia Cartagena Lorca
	b) Valenza . . .	585	228	138	147	40	22	10	58.8	3,504	4

Numero d'ordine	PROVINCE, REGIONI e SUBREGIONI	Numero totale dei Comuni	Numero dei Comuni rispetto alla popolazione						Media di un Comune		Grandi città (più di 50,000 ab.)	
			sotto i 1,000 ab.	tra 1,000 e 2,000 ab.	tra 2,000 e 5,000 ab.	tra 5,000 e 10,000 ab.	tra 10,000 e 20,000 ab.	più di 20,000 abitanti	territorio in kmq.	popolazione		
9	Almería	103	33	23	32	9	4	2	84.5	3,346	—	
10	Granada	205	98	51	40	10	5	1	62.3	2,331	1	Granada
11	Màlaga	103	16	26	44	12	2	3	71.3	4,710	1	Malaga
	c) Granada . . .	411	147	100	116	31	11	6	70.1	3,184	2	
1	Jaèn	97	11	16	43	19	5	3	139.7	4,689	—	
2	Còrdoba	74	7	8	32	12	13	2	185.5	5,994	1	Còrdoba
3	Sevilla	100	12	21	42	17	6	2	1,406.3	5,478	1	Siviglia
4	Huelva	77	16	17	27	16	1	—	131.7	3,298	—	
5	Cadiz	42	1	5	10	13	7	6	174.8	10,340	2	Cadice Jerez d. I. F.
	Andalusia . . .	390	47	67	154	77	32	13	158.6	5,050	4	
1	Leòn	234	72	95	64	2	1	—	65.7	1,642	—	
2	Zamora	300	221	68	9	1	1	—	35.4	918	—	
3	Salamanca . . .	388	314	62	9	2	—	1	33.2	817	—	
	a) Leòn	922	607	225	82	5	2	1	41.8	1,059	—	
4	Palencia	350	207	39	13	—	1	—	31.7	775	—	
5	Valladolid . . .	237	174	45	15	2	—	1	31.9	1,116	1	Valladolid
6	Àvila	270	224	33	12	—	1	—	29.2	732	—	
7	Segòvia	275	251	18	5	—	1	—	24.8	568	—	
8	Sòria	345	332	8	4	1	—	—	29.8	428	—	
9	Burgos	510	445	39	22	3	—	1	27.8	667	—	
10	Logroño	184	613	32	11	4	1	—	27.4	1,012	—	
	b) Vecch. Cast'glia	2,071	1,769	204	82	10	4	2	41.8	1,059	1	

Numero d'ordine	PROVINCE, REGIONI e SUBREGIONI	Numero totale dei Comuni	Numero dei Comuni rispetto alla popolazione							Media di un Comune		Grandi città (più di 50,000 ab.)
			sotto i 1,000 ab.	tra 1,000 e 2,000 ab.	tra 2,000 e 5,000 ab.	tra 5,000 e 10,000 ab.	tra 10,000 e 20,000 ab.	più di 20,000 abitanti	territorio in kmq	popolazione		
11	Madrid	195	131	32	22	5	1	1	41.-	3,782	1	Madrid
12	Toledo	206	87	59	51	7	1	1	74.1	1,796	—	
13	Ciudad Real . .	96	35	14	29	12	6	—	204.3	3,177	—	
14	Albacete. . . .	83	15	27	32	6	2	1	179.-	2,807	—	
15	Cuenca	288	219	48	19	1	1	—	59.7	839	—	
16	Guadalajara . .	398	370	20	7	—	1	—	30.4	501	—	
	c) Nuova Castiglia	1,266	860	200	160	31	12	3	68.7	1,648	1	
17	Badajoz	162	46	37	52	22	4	1	135.1	3,028	—	
18	Càceres	222	99	85	30	6	2	—	89.5	1,596	—	
	d) Estremadura	384	145	122	82	28	6	1	108.7	2,200	1	

1	Alava	85	63	14	7	—	—	1	35.8	1,113	—	Saragozza
2	Navarra	269	178	62	24	4	—	1	39.-	1,126	—	
3	Huesca	362	313	37	8	3	1	—	41.8	660	—	
4	Teruel	279	205	53	19	2	—	—	53.1	860	—	
5	Zaragoza. . . .	306	211	57	33	3	1	1	56.9	1,351	1	
6	Lérida	325	254	53	17	—	—	1	37.4	846	—	
	Aragona	1,626	1,224	276	108	12	2	4	45.-	942	1	

RIASSUNTO.

I. Spagna Settentr.	714	115	124	250	176	34	15	69.4	4,621	2
II. " Mediterr.	1,811	826	430	391	96	45	23	48.7	2,944	8
III. Andalusia . . .	390	47	67	154	77	32	13	150.6	5,020	4
IV. Meseta	4,643	3,381	751	406	74	24	7	49.-	1,164	2
V. Aragona	1,626	1,224	276	108	12	2	4	45.-	992	1
Canarie	90	4	30	43	10	1	2	88.-	3,717	—
Regno	9,271	5,597	1,678	1,352	445	139	63	51.1	1,919	17

V.

Ed ora alcune brevi considerazioni sul seguente Elenco delle città che al 31 dicembre 1897 contenevano più di 20 mila abitanti ciascuna. Nell'Elenco fu premessa una crocetta ai nomi di quelle città, la cui popolazione s'è raddoppiata nel quarantennio 1857-1897, e un asterisco ai nomi di quelle altre, nelle quali, durante lo stesso periodo, è diminuito il numero degli abitanti (1).

1° Sulla penisola i Comuni con più di 20 mila abitanti erano 29 nel 1857 e nel 1897 sommarono a 61, sicchè in 40 anni il loro numero si è più che raddoppiato, essendo cresciuto di 32. Di queste 32 città, 4 soltanto sono situate nell'interno (Vitoria, Salamanca, Toledo e Lérida), le altre 28 appartengono ai paesi periferici, e cioè per un terzo alla Spagna settentrionale e per due terzi alla Spagna Mediterranea. Alla quale appartengono, colle altre, anche le nuove due città con più di 100 mila abitanti (Murcia e Malaga). E siccome codesti sono i paesi industriali e più commercianti del Regno, così anche in Ispagna si verifica, sebbene in minor misura che nel resto dell'Europa occidentale, come le grosse agglomerazioni urbane aumentano, di pari passo collo sviluppo delle industrie e dei commerci, che è fenomeno notissimo a geografi ed a statistici. Per lo stesso motivo la popolazione di Madrid è aumentata in 40 anni dell'84 % e quella di Barcellona del 178 %.

2° Altra faccia dello stesso fenomeno è l'incremento continuo della popolazione domiciliata nei grossi centri. Nella Spagna la consistenza della popolazione complessiva dei medesimi e il suo rapporto a quella della penisola erano:

Nel 1857; 1,646,203 anime, ossia 10.9 %.

Nel 1897: 3,648,338 anime, ossia 20.5 %.

ELENCO ALFABETICO

DELLE CITTÀ CON PIÙ DI 20,000 ABITANTI (1897).

N. d'ordine rispetto alla cifra di abitanti	Città e Province	Popolazione al 1857	Popolazione al 1897
28	Alcoy (Alicante)	21,901	31,099
20	Alicante	27,550	49,463
21	Almeria	27,036	46,806

(1) Nelle indagini sulla poleografia dei paesi europei si può consultare con frutto, purchè non si rinunci alla prudenza critica, l'opera: P. MEURIOT, *Des agglomérations urbaines dans l'Europe contemporaine*, Paris, Bélin, 1898.

N.d'ordine rispetto alla cifra di abitanti	Città e Province	Popolazione al 1857	Popolazione al 1897
43	* Antequera (Málaga)	27,340	24,344
33	Badajoz	22,195	28,912
2	† Barcellona (1)	183,787	509,589
10	† Bilbao (Vizcaya)	17,923	74,093
29	Burgos	26,086	30,856
11	* Cadice	70,811	70,177
53	Cangas de Tineo (Oviedo) (2)	—	22,577
8	† Cartagena	22,106	86,245
27	Castellón de la Plana	19,945	31,272
16	Córdoba	42,909	55,506
22	la Coruña	27,354	40,501
61	† Cuevas de Vera (Almeria)	7,401	20,341
46	Écija (Siviglia)	23,508	23,992
34	† Elche (Alicante)	10,353	27,975
42	la Estrada (Pontevedra) (3)	—	24,706
41	el Ferról (la Coruña)	17,404	24,957
18	† Gijón (Oviedo)	10,378	43,392
9	Granada	68,743	75,054
37	Jaén	21,520	25,929
14	Jerez d. l. F. (Cadice)	38,898	60,004
58	Lérida	19,627	21,337
24	† Linares (Jaén)	10,567	35,233
62	† la Linea (Cadice) (4)	—	20,294
15	† Lorca (Murcia)	19,297	59,624
57	Lucena (Cordoba)	14,766	21,087
38	Lugo	21,314	25,568
1	Madrid	281,170	512,150
5	Málaga	94,293	125,579
40	Manresa (Barcellona)	15,160	25,121
6	Murcia	89,314	108,408
35	† Orihuela (Alicante)	9,933	26,951
17	Oviedo	25,473	46,376
13	Palma (Baleari)	51,871	62,525
25	† las Palmas (Canarie)	12,572	34,770

(1) Con *Gracia*, che al 1857 contava 17,147 abitanti e 45,042 al 1887.

(2) Al 1877, 22,212 abitanti.

(3) Al 1877, 23,528 abitanti.

(4) Al 1877, 9,155 abitanti.

N. d'ordine rispetto alla cifra di abitanti	Città e Provincie	Popolazione al 1857	Popolazione al 1897
31	Pamplona	22,702	29,753
60	el Puerto de S.ta Maria (Cadice)	19,247	20,630
36	* Reus (Tarragona)	28,171	26,752
52	Sabadell (Barcellona) . . .	13,928	23,044
45	Salamanca	15,213	24,156
32	San Fernando (Cadice) . . .	18,802	28,951
49	Sanlúcar di B. (Cadice) . . .	18,130	23,877
23	San Sebastián (Guipuzcoa) .	15,911	35,975
26	† S.ta Cruz di Tenerife (Canarie)	13,228	33,421
19	Santander	28,907	50,640
44	* Santiago (la Coruña)	26,938	24,335
4	Siviglia	212,529	146,205
54	Siero (Oviedo) (1)	—	22,456
39	Tarragona	18,023	25,358
55	* Tinco (Oviedo) (2)	—	22,233
47	Toledo	17,275	23,465
50	Tortosa (Tarragona)	15,830	23,302
63	Ubéda (Jaén)	16,040	20,026
56	* la Union (Murcia) (3)	—	21,594
51	Valdés (Oviedo) (4)	—	23,194
3	Valenza	106,435	204,768
12	Valladolid	41,943	68,746
48	Vélez-Málaga (Malaga)	12,523	23,453
59	Villaviciosa (Oviedo) (5) . . .	—	20,995
30	Vitoria (Álava)	18,710	30,514
7	Saragozza	63,399	98,188

Roma, ottobre 1899.

(1) Al 1877, 21,494 abitanti.

(2) Al 1877, 21,414 abitanti.

(3) Al 1877, 22,122 abitanti.

(4) Al 1877, 22,014 abitanti.

(5) Al 1877, 20,179 abitanti.